



CAPOGRUPPO
PELLEGRINO
ANDREA
ITALIA

Gentile Francesco - *collaboratore*

Meringolo Francesco - *collaboratore*

nello "SpazioPorto", piazze fluide tra memoria e presente

porti tra luoghi e spazio (quadratura metafisica del progetto)

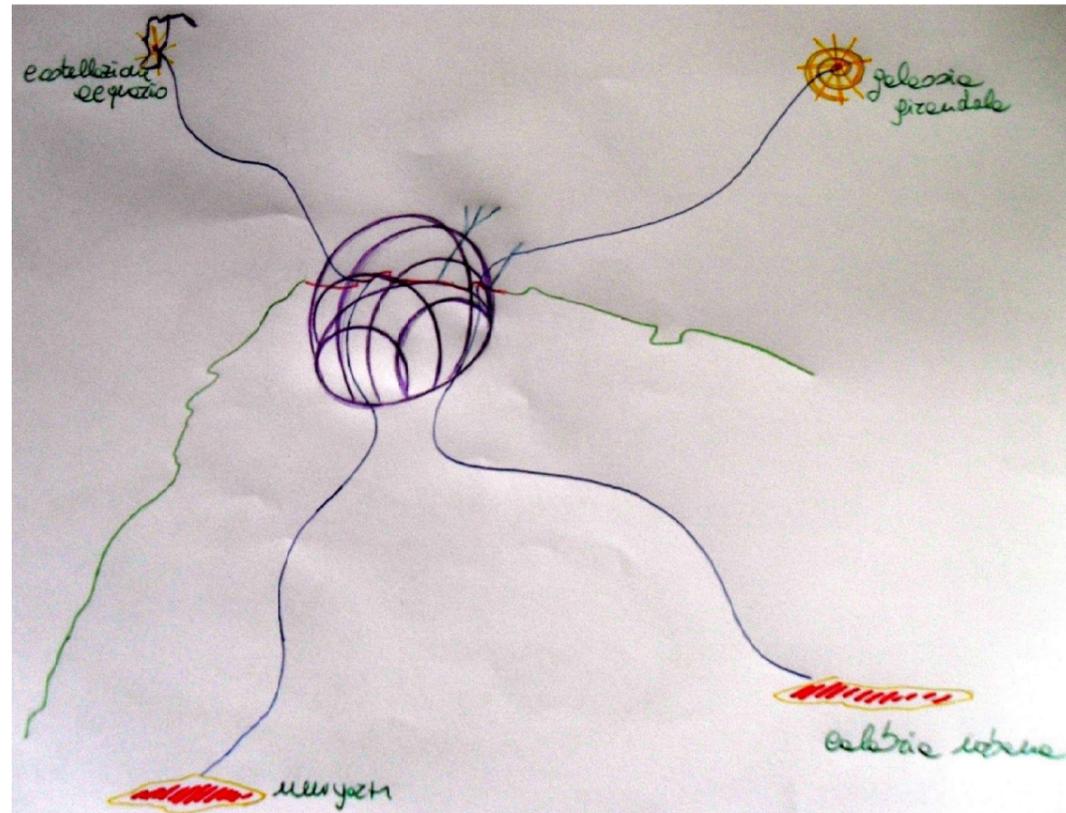
I porti non sono della terra, funzioni a servizio dei luoghi in cui vengono pensati e col tempo realizzati.

Malgrado gli uomini si convincono del contrario...

Un porto è prima di un luogo uno spazio, un luogo aperto allo spazio, uno spazio non luogo, un luogo fuori dallo spazio antropizzato, anche se ricucito, o da sempre perfettamente legato alla città, il porto è della città quanto dei luoghi che apportano cultura e beni materiali entrandovi in relazione.

Il Porto è già nello Spazio, prima di un aeroporto, prima di una base lancio per lo spazio, un porto è di tutti gli esseri umani indistintamente dal sesso, dall'etnia, dai confini territoriali...

Il Porto è base spaziale!



astrazione e concretezza spaziale

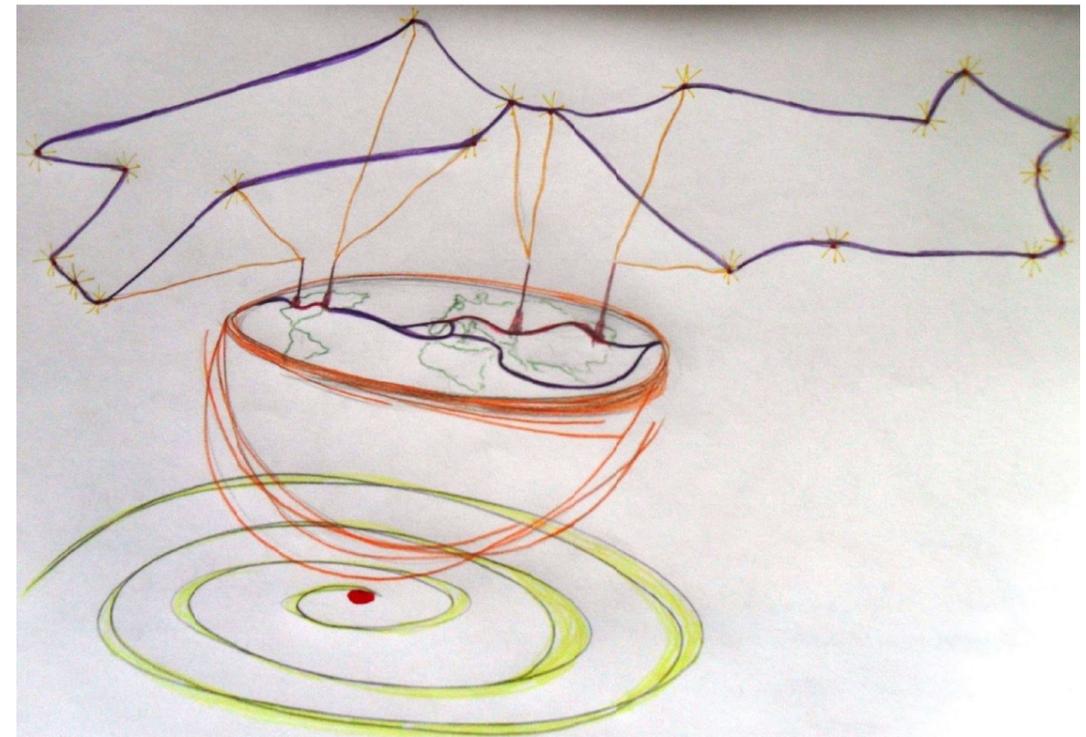
il luogo tra memoria e presente (quadratura territoriale del progetto)

I porti del continente antico negli ultimi decenni stanno sciogliendo lentamente l'accumulo del materialismo dialettico dei secoli passati;

quelle che gli europei definiscono "economie emergenti" hanno preso centralità tra i luoghi dei governi locali a loro prossimi, e la strada percorsa in Europa è ormai quella di *ridisegnare i luoghi dello scambio materiale in spazi di dialogo culturale.*

Il Porto di Genova è occasione per l'Europa Continentale di coinvolgimento e vero dibattito partecipato, fuori dalle logiche della strategia economica dettata dalle governance territoriali.

La sedimentazione concettuale della Cultura Europea è ormai pronta al turismo culturale, rimodellando il territorio in modo che sia fruibile in una logica spaziale, *Cosmica*



appiattimento europeo nell'astrazione

La dissertazione è ormai improntata sulla memoria tra passato e presente, il futuro non ha ormai più ragione d'essere esaltato per attirare interessi, economie, prestatori d'opera d'ogni genere e forma.

Sono molteplici le città che si affacciano sul mare e sulle rive dei fiumi a cercare di dialogare col cosmo, come la città compatta disegnata per Barcellona, un'opera di Land Art ancora in movimento tra universo e luoghi.

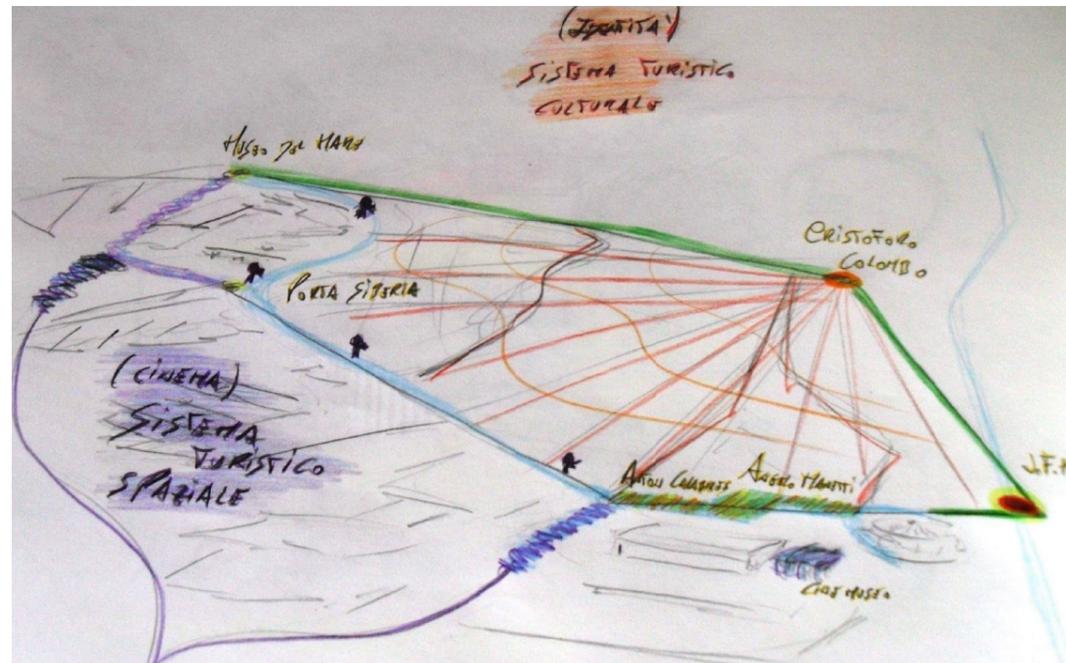
Il verticalismo delle città ed il protendersi in città lineari immaginando in alcuni casi un'enorme promenade, non è altro che una dimensione spaziale necessaria all'uomo, ma...

...il Porto ha già donato agli uomini la Porta verso lo spazio.

luoghi in piazze fluide, ciclo vitale tra città e mare (quadro urbanistico del progetto)

Il Canale Porto è un “percorso fluido”, di scambio tra la città antica ed i “luoghi culturali” che andranno ad inserirsi intrecciandosi con la città. Nel tempo gli “uomini coinvolti” in occasioni di turismo diversificato, doneranno crescita e rigenerazione, grazie all’apporto intellettuale, artistico. In questo percorso è necessario immaginare luoghi differenti da quelli propriamente fruiti attualmente.

In questo mosaico ancora frammentato, e concettualmente già connesso dal canale porto, è necessario sviluppare un ciclo vitale ben bilanciato, in modo da non andare a sproporzionare le differenti funzioni da reinterpretare.



ciclo vitale astrazione territoriale

Il ciclo vitale che si cercherà di valorizzare con l’intervento, insisterà su questo flusso:

- Spazio (luoghi diffusi tra i porti) -
 - Porto Città (Cultura nautica) - *Mare in città (piazze fluide)* - Fiume e Terra (Fiume Bisagno e Piazza John Kennedy) - Storia della Città (diversificati percorsi turistici nella città storica) - Cultura per il mare - Museo del Mare e Porta Siberia (Città Porto)
 - Porto Canale - *Mare in Città (Piazze fluide)* -
 - Spazio (luoghi diffusi tra i porti).
- Accesso alla Città attraverso il Porto nell’area d’intervento sospesa tra passato e presente, con “*Due Piazze Fluide*” dedicate ad Anton Calabrese e Angelo Manetti (personaggi che diedero supporto nella missione di Cristoforo Colombo verso le Indie), “*Tiranti Concettuali*” per una fruizione e conoscenza

degli spazi della città dalla “Città Porta di Piazza John Kennedy” risalendo verso l’entroterra attraverso il fiume Bisagno, valorizzando così i molteplici percorsi turistici che ruotano intorno alla figura di Cristoforo Colombo e la Piazza ad egli dedicata.

La connessione concettuale tra Porto e Città si andrà a completare proiettando il flusso turistico verso il Porto Antico, tra il Museo del Mare e Porta Siberia, dal Canale Ponente al Centrale, fino al culmine del Porto Canale, legante ultimo tra il porto antico e la nuova funzione disegnata con le “*Due Piazze Fluide*” inserite alle spalle del Padiglione di Jean Nouvel.

Le opere si inseriscono all’interno di un “*percorso teatrale in movimento*”, capace di interessare il mondo artistico nelle sue espressioni plastiche e poetiche, prestandosi al sogno, ed al mondo del cinema per trovare opportunità di sviluppo reale stimolando gli interessi economici nello scenario internazionale.

L’intervento cercherà di intercettare un turista colto, curioso, ed interessato a conoscere attraverso la passione per la nautica, la storia di una città portuale, riscoprendo gli uomini che le hanno dato lustro con le loro azioni nel tempo. Il progetto è quindi un omaggio agli uomini per riscoprire la narrazione di una città antica,

ripercorrere il passato vivendo il presente.

Segue la proposta progettuale oltre l’inquadramento territoriale descritto, in coerenza con quanto richiesto dal bando e una ulteriore proposta che potrà completare e/o divenire un’alternativa per una porzione delle aree oggetto d’intervento.

La proposta (le nuove funzioni nel mosaico territoriale, l’Architettura)

L’intervento proposto cerca di garantire nuovo equilibrio negli spazi interessati, in un “tempo dilatato” e pertanto in sua assenza fino al giorno in cui saranno appaltati i lavori materiali, per riorganizzare un’area strategica come questa è necessario uno sforzo che vada oltre i vincoli economici di un’amministrazione locale, e pertanto si suggerisce la progettazione partecipata tra gli attori governativi coinvolti e gruppi di progettazione in sinergia per la fase preliminare, considerando l’interesse degli operatori nel donare all’amministrazione pubblica. *Anche non operare può rivelarsi un’azione, per non compiere errori per le prossime generazioni.*

Le funzioni nel tassello territoriale sono riorganizzate cercando un’ottimale gestione e fruizione, degli stessi. Il ciclo vitale interno all’area s’imposta sulle tre relazioni (Terra, Acqua, Aria).

TERRA - la Terra è espressa dalla "piccola città lineare trasparente" (un riferimento compositivo spontaneo alle esedre ed alle città lineari di Paolo Soleri), direttamente collegata alla città con via Aurelia e piazza J.F.K..



Un'area in cui sarà l'identità territoriale, l'arte e la cultura locale ad essere protagonista, una piccola città residenziale che sarà soprattutto degli artisti, trasparente ed inclusiva, che accompagni i fruitori esterni attraverso le botteghe artigianali verso la città antica, un'intelaiatura in legno permeabile grazie all'acciaio che si insinua e si lascia attraversare trasversale e visitare in elevazione, con un rivestimento in vetro che garantisca riflesso sul mare e visibilità del paesaggio nel quale si inserisce.

ACQUA - L'acqua si compone architettonicamente intorno al Padiglione B di Jean Nouvel, con *volumi liquidi*, andando ad inglobare le funzioni commerciali dal



carattere innovativo, gli spazi destinati ad uffici e direzionale, le funzioni ricettive principali, e quelle residenziali che andranno a rafforzarsi dagli stessi operatori commerciali. Tutte le funzioni più pervasive sono state impostate in queste due aree, ed alleggerite da una gestione logistica ottimale degli accessi carrabili, ma soprattutto della mobilità dolce, con una maglia principale a "pettine" tra gli elementi costruttivi riconoscibile anche a livello spaziale, in modo da garantire un'ottimale visibilità

da parte dei fruitori, dei differenti spazi, funzioni, e vie di comunicazione. I caruggi che nel nucleo di antica formazione lasciano l'attesa al visitatore, per scoprire piazze e luoghi identitari, diventano spazi trasparenti, ed illuminati durante le ore notturne per garantire il massimo della fruibilità e vita alle diverse funzioni integrate fra loro. Le opere previste intorno al Padiglione B prevedono una soluzione costruttiva strutturale che garantirà alla pianta d'essere libera e pertanto di offrire mutevoli soluzioni compositive interne, anche nel tempo, a garanzia di funzionalità e risparmio di energie in esecuzione. La pesantezza della struttura in cls non sarà visibile grazie al doppio rivestimento in vetro ed acciaio (non strutturale, ma di legame tra i volumi ed il rivestimento in vetro e richiamo al design moderno delle vele), sostegno e

soluzione compositiva, che garantirà fluidità trasversale ai visitatori. I volumi concepiti tra TERRA e ACQUA richiamano nella composizione le forme delle vele delle Caravelle per la TERRA (connessione concettuale con i riferimenti urbanistici impostati sul territorio di cui decantato precedentemente), e le vele delle moderne imbarcazioni da competizione per l'ACQUA.

ARIA - Con questa distribuzione delle funzioni è possibile garantire e preservare le funzioni sportive ed artistiche per il Padiglione S, espressioni spirituali e non mercatili dell'Uomo (Aria), questa "scelta forte" possibile da intraprendere grazie alle soluzioni precedenti che garantiscono opportuni spazi alle funzioni commerciali richieste, garantirà maggiore qualità all'equilibrio delle funzioni in gioco e conseguente economicità alla gestione di tutti gli spazi in comune.

Si rimanda alle tavole di progetto per le valutazioni in dettaglio.

Soluzioni energetiche e valutazione economica

Piccola città lineare: l'involucro è ottimizzato in modo da garantire luce solare anche nelle zone a nord e facile redistribuzione compositiva nelle fasi successive di progettazione, la scelta del legno potrebbe sembrare più dispendiosa, ma è necessaria per un linguaggio "rassicurante e autentico". La distribuzione principale verticale, e la maglia regolare con piccole luci, permette di sviluppare la ventilazione dall'alto, impostare il riscaldamento a pavimento con legno sulle superfici, sfruttando gli spazi tra i diversi livelli. La semplicità distributiva degli impianti, rende economica la sua gestione, ma soprattutto la sua efficienza in termini di rendimento nel tempo. La ventilazione trasversale e diretta, e la composizione architettonica per il massimo rendimento passivo del sole, garantisce alle opere una gestione delle opere economica ed efficiente.

Volumi liquidi: i volumi sono composti in funzione del sole, creando un cono solare che possa insinuarsi anche nelle aree più basse ed ombreggiate dal Padiglione B, la ventilazione naturale trasversale (unico lato da cui si può incanalare il vento) e l'apporto passivo del sole garantisce economicità nel tempo, inoltre l'altezza della trave semi-prefabbricata in cls armata da 11 ml circa, garantisce spazio per la ventilazione controllata dall'alto per tutte le funzioni che insistono all'interno dei volumi composti intorno al Padiglione B.

Si indicano i vantaggi economici in termini di esecuzione e gestione delle opere in relazione alle soluzioni funzionali urbanistiche, e composizioni architettoniche proposte, tenendo conto di quanto a disposizione, una valutazione economica in questa fase di progettazione, per un intervento così complesso ed articolato, potrebbe risultare grossolano e soprattutto privo di una solida base scientifica per garantire sicurezza e funzionalità delle opere.

Vantaggi economici indicativi da definire in fase di progettazione preliminare

Lo scavo di sbancamento per la maggior parte delle aree non risulta a sezione obbligatoria (6,69€/m³ invece di 21,64€/m³) per la creazione di parcheggi interrati su due livelli, questo ci permette di raggiungere i terreni più coesi a garanzia di una migliore composizione strutturale nelle successive fasi di progettazione, lasciandoci liberi di poter progettare le strutture in elevazione, con un apporto delle azioni sismiche adeguatamente valutate in modo da poter lavorare in campo elastico (a vantaggio di sicurezza) con un contributo adeguato da parte delle fondazioni, in proporzione ed equilibrio in relazione al cinematismo dell'intera struttura. La scarificazione di massciata stradale, per le poche aree in cui sono presenti viabilità secondarie (14,17€/m²), è una valutazione che non incide perchè qualunque sia l'intervento, verrà comunque effettuata.

La Banchina a diaframma (6.900,00€/ml) e Muro di sostegno, solo per le banchine (1.250,00€/ml) verranno comunque realizzati per tutte le soluzioni proposte in merito a quanto fornito nel masterplan.

Trasporto e conferimento a discarica, necessario per tutti i volumi presenti e scavi previsti (51,00€/m³), non incide sulle differenti proposte, se non per gli scavi relativi alle aree parcheggio, come si nota nelle tavole di progetto siamo obbligati ad andare su due livelli per ottenere la dotazione di parcheggi coerente alle funzioni richieste.

Esecuzione di fondazioni in c.a., per tutti i volumi progettati (320,00€/m³), con esecuzione di strutture in elevazione in c.a. (travi, pilastri e solai) con soluzioni semi-prefabbricate che riducono il costo per ottimizzazione volumi materiali, movimentazione, rapidità di esecuzione, maggiore sicurezza in esecuzione, minore numero di operatori, e riduzione della complessità dell'opera in esecuzione (valore differente e più economico nella complessità rispetto a 380,00€/m³).

Esecuzione di strutture in elevazione in acciaio (4,74€/Kg) solo per volumi intorno al padiglione B, di rapida esecuzione perchè risultano essere dei vestiti intorno alla struttura (da realizzare successivamente e quindi in modo più sicuro e semplice).

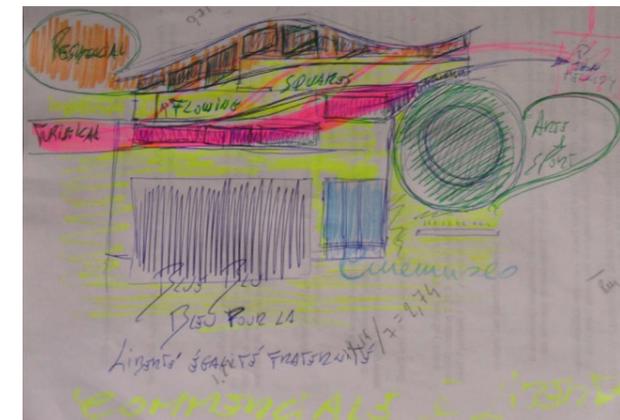
L'utilizzo di legno e vetro nella zona oggetto d'intervento ha un'incidenza bassa in relazione alla complessità dell'opera, e l'importanza artistica della stessa.

Gli impianti seguono quanto detto, e pertanto avranno un costo inferiore perchè ottimizzati alle reali funzioni nel tempo.

Le tavole di progetto chiariscono quanto in merito alla strategia economico/funzionale degli spazi oggetto di intervento.

Alternativa alla proposta (donazione)

La composizione del progetto si ispira a due linee comunicative che si fondono nelle "Due Piazze Fluide" specchiandosi, riflettendosi, sciogliendosi in un unico fluido che



dona equilibrio tra il passato dell'area residenziale, ed il presente dell'area destinata al terziario, la funzione commerciale è intrinseca tra le sue realtà edilizie, e rafforzate dalla connessione fluida delle due piazze. Importante ridurre il carico urbanistico del residenziale, per creare maggiore identità e convivialità tra operatori, fruitori, e residenti.

redistribuzione delle funzioni, nuove astrazioni

L'area residenziale si ispirerà esplicitamente alle vele morbide delle antiche

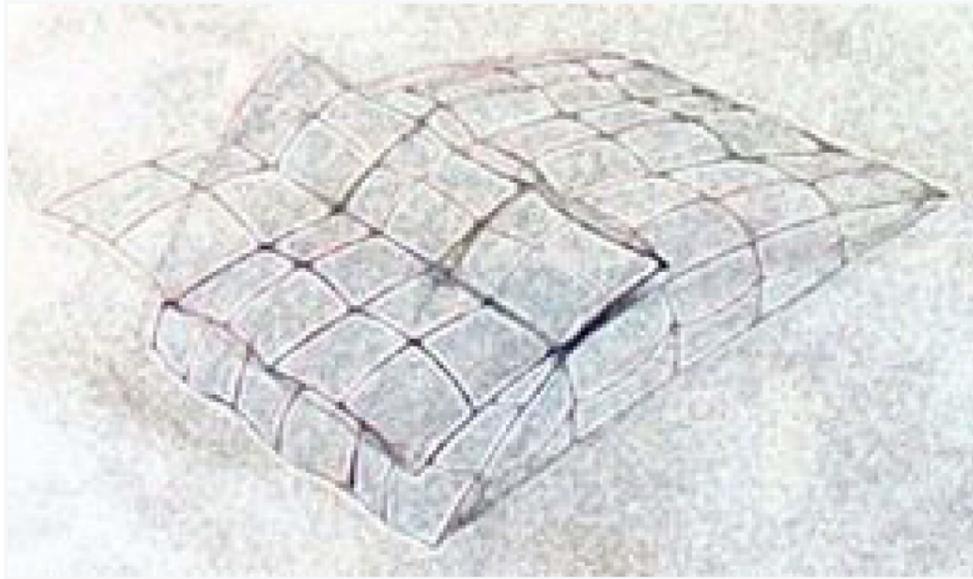


caravelle, mentre l'area dedicata al terziario si esprime con forme di moderna concezione, dal design forte e deciso. Entrambe le linee si mescolano nella storia infinitamente ristretta dell'uomo e rappresentano lo "spazio fuori dal tempo che il turista andrà a vivere". Andare ad eliminare i volumi residenziali che insistono sul padiglione di fianco al B, permette di distribuire meglio le

funzioni sociali, con una ricomposizione dei volumi, nell'astrazione territoriale più coerente con l'affresco di Renzo Piano, consentendo di inserire una funzione sociale artistica, che potrebbe ben legarsi tra le funzioni del Padiglione B ed S.

la donazione (nuova funzione non prevista)

La ricerca della velocità, e della lunga percorrenza di infiniti viaggi che hanno esaltato la tecnica e l'ingegno dell'uomo verso lo studio di soluzioni innovative per la fruizione del vento, saranno rappresentate all'interno di un'area espositiva che il gruppo di progettazione donerà alle amministrazioni, come apporto ulteriore di conoscenza dei luoghi della città ed a completamento della tessitura del mosaico funzionale all'interno dell'area oggetto d'intervento.



Immaginario di un cinema museo dedicato alla vela,
donazione per gli spazi attualmente interessati dal Padiglione D, un pensiero trasposto dal Cuore della Calabria Urbana in Lamezia Terme, per la Città di Genova ed i navigatori di ogni luogo.

bibliografia di ispirazione

- *Space is the place. La velocità tecnologica nell'organizzazione spazio-tempo - Libro di Gilda Catalano. Edito da Brenner, 1999;*
- *Reti di luoghi, reti di città - Libro di Gilda Catalano. Edito da Rubbettino, 2005;*
- *Il Corridoio Meridiano come "opera territoriale" nello scenario di un piano strategico del Mediterraneo. Studio di Fattibilità Ministero delle Infrastrutture e Trasporti | DICOTER, IZI SpA, ECOSFERA SpA;*
- *Il Materialismo dialettico - Libro di Henri Lefebvre. Edito da Einaudi, 1948;*
- *Il comportamento degli intermediari finanziari. Elementi di teoria - Libro di Pierangelo Dacrema. Edito da UTET Università, 2012.*

Approccio spaziale all'area portuale di Genova nello scenario globale, e reinterpretazione atemporale delle aree oggetto del masterplan di Renzo Piano .

La critica costruttiva pone esplicitamente l'attenzione sulla mole di risorse impiegate sul Porto di Genova senza trarre una riconversione adeguata alle attuali necessità, frutto di una Europa ancora legata al materialismo dialettico, che si traduce in valori sociali e culturali ancora soffermati alla produzione ed all'accumulo. Il feticcio del danaro si è tradotto in accumulo di posizioni territoriali ostative e poco appetibili ai nuovi comportamenti degli operatori finanziari.

- *Teoria del Enlace del movimiento de las Vias Maritimas y terrestres, di Ildefons Cerdà i Sunyer, 1863;*
- *Iper-Costruzione (Hyper-building) di Paolo Soleri, su commissione di un consorzio giapponese (1996);*
- *Progetto della «città lineare», Lean Linear City, di Paolo Soleri, concepito nel 2006 per un nuovo insediamento in Cina;*
- *Progetto Le Parc de la Villette di Bernard Tschumi Architects, 211 Avenue Jean Jaurès, Parigi, Francia, 1982-1998;*
- *Metafisica dell'amore sessuale. L'amore inganno della natura di Arthur Schopenhauer.*

L'approccio spaziale al progetto prende consapevolezza attraverso le opere di urbanistica ed architettura di cui sopra, per "plasticizzarsi" in una proposta effimera nella sua composizione astratta, quanto concreta nella sua "metafisica dell'amore", il fine dell'opera proposta è di ridare vita attraverso l'inganno dell'amore oltre l'atto materiale, si replica all'infinito in un ciclo vitale.

Un cineMuseo dedicato alla vela, per continuare a sognare oltre la prosa dell'economia, vera magia!

